

Videofusion1 allo studio.ra, Roma Juliet n. 132 - aprile 2007

Allo Studio.ra, la mostra Videofusion1 raccoglie numerose esperienze visuali italiane e internazionali. Su due grandi schermi disposti nella nuova Galleria capitolina convivono due anime: multimediale e ipermediale, legate a immagini dirompenti, che inondano lo spazio con proiezioni su grandi misure. I video di H.Constant, Anonima di chi-si-lu-son, H.Grensbeck, G.P.Mutoid, J.Jsaac, Mario Matto & co, A.Matarazzo, W.Mc Gregor, R.Rinn, A-Sard, P.Sermon, G.Schiller, N.Teodori, F.Topfer, G.Verde, R.Welch e le letture di Balestrini, Caproni, Celli, Costa, Corso, Pagliarani, Spatola, Sanguineti, Toti, riportano alla memoria la linea critica avviata da Gabriele Perretta nelle sue curatele, dando spazio a una certa evoluzione del medialismo. Infatti, in questa proposta open source da una parte viene fuori un discorso sull'immagine e dall'altra uno stile che discetta sul video, incrociandosi con le installazioni metamediali e concettuali, che al loro interno raccolgono i vari dispositivi della fotografia, del cinema e dei new media. Come scrive il curatore della rassegna nei saggi che accompagnano l'esposizione: "Videofusion1 si rivolge a un pubblico impegnato nella ricerca di una nuova dimensione dell'immagine e della parola performance, Videofusion1 cerca di mescolare ciò che la critica accademica ha sempre separate in anguste partizioni. In realtà, lo spirito della rassegna si propone di raccontare e analizzare un'esperienza della videoarte in una traiettoria trasversale ai generi e ai modi, prendendo a pretesto quattro o cinque punti di vista mediali, che hanno a che fare con la stimolazione delle sinergie: narrazione, quotidianità, movimento nel movimento, performing art vs performing image, critica totale e persistenza della sperimentazione".

Spray Italy | Juliet n.132 | aprile 2007